



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di GARDOLO e CANOVA

dom. 2-9 marzo 2025



- * **Mercoledì delle ceneri, 5/03**, giorno di digiuno e astinenza: S.Messa e imposizione delle ceneri a Canova ore 08.00 e a Gardolo ore 20.00; Celebrazione della Parola con imposizione delle ceneri per i bambini/e-ragazzi/e con a Gardolo ore 17.00.
- * Giovedì 6/03 alle 20.00 a Gardolo Adorazione Eucaristica in cappella guidata dai Terziari francescani; preghiamo per il papa e per le vocazioni sacerdotali.
- * Venerdì 7/03 alle 18.00 a Canova Via Crucis (nei venerdì di quaresima saranno alternate tra Canova alle 18.00 e Gardolo alle 20.00).
- * Ringraziamo i 4 relatori (Sandro Nardelli, Antonio Lurgio, Alberto Conci, Michele Tomasi) che hanno letto e commentato nel mese di febbraio l'enciclica "Dilexit nos" di papa Francesco sul cuore umano-divino di Gesù. Le videorelazioni si trovano sul sito della parrocchia.
- * Il NoiOratorio don Bosco di Gardolo ha organizzato una Gita-pellegrinaggio giubilare a Padova per il 6 aprile '25: vedi locandine e sul sito parrocchia per iscrizioni.

S. MESSE

Domenica 2 marzo 8 ^a tempo ordinario	Ore 09.00 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	Per il Popolo di Dio + Fortunato Marignoni; Romano
Lunedì 3 marzo	Ore 8.00 GARDOLO	+sec. int.
Martedì 4 marzo	Ore 8.00 GARDOLO	+ Adriano Eccel; Emilia
Mercoledì 5 marzo Le ceneri Inizio della QUARESIMA	Ore 08.00 <u>CANOVA</u> Ore 20.00 <u>GARDOLO</u>	+ sec. intenzione Per il popolo
Giovedì 6 marzo	ore 08.00 GARDOLO	+ sec. int.
Venerdì 7 marzo	ore 08.00 GARDOLO	+ def Ampelio
Sabato 8 marzo	ore 20.00 GARDOLO	+ Ottavio e Franco; Vilian Tonini; Mario; Liliana e Pierina; Candido; Alice e Angelo; Gisella e Giovanni Depaoli
Domenica 9 marzo 1 ^a di Quaresima	Ore 09.00 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	Per il Popolo di Dio + Rachele e Beniamino

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 -e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

Alla scuola di Gesù Lc 6,39-45

Gesù è un Rabbi, un maestro che percorre strade e attira discepoli; ogni tanto si ferma lungo il mare, o sulla montagna, e insegna, parla di Dio e dei comportamenti utili alla vita, racconta storie e fa esempi che aiutano a pensare e a scegliere. I suoi insegnamenti sono pieni di sapienza, rimangono nella memoria e passano di bocca in bocca, fino ad essere raccolti e diventare dei testi scritti, a partire dai quali si formeranno i vangeli.

Anche noi che lo vogliamo seguire oggi, che desideriamo essere *suoi discepoli*, siamo chiamati a fermarci con lui, a prendere del tempo per ascoltarlo, per lasciarci coinvolgere da quegli esempi, brevi ed efficaci, che giungono al nostro cuore e alla nostra vita. Anche noi, che lo riconosciamo come maestro, siamo convinti che le sue parole hanno qualcosa di importante da dire alla nostra esperienza di oggi; le immagini che egli usa sono efficaci e aprono percorsi interiori fatti di domande e di scoperte che ci possono condurre alla verità di noi stessi.

E allora, da bravi discepoli, mettiamoci in viaggio col nostro maestro, e per strada dialoghiamo con lui...

No Gesù, un *cieco* non può *guidare un altro cieco*, è ovvio. Ma chi è questo *cieco* di cui parli? Forse sono proprio io? Quante volte mi metto sul piedistallo per insegnare agli altri ciò che devono fare, mi sento esperto di tutto senza essere preparato come dovrei! E io accetto di farmi guidare? E da chi? Spesso vado dietro a ciò che mi attira, nel percorso più facile e gratificante, senza cercare davvero chi mi può aiutare... Vorrei tanto però trovare luce nelle scelte e nelle responsabilità, promuovere collaborazioni umili e capaci per camminare e guidare al sicuro...

Hai ragione Gesù, sono brava a mostrare *la pagliuzza nell'occhio del fratello* e a *non accorgermi della trave che è nel mio*. Ma non ti accontenti che io me ne accorga, mi chiedi *perché* lo faccio e mi costringi così a guardarmi dentro. Forse lo faccio perché è più semplice, perché ciò che è diverso da me mi infastidisce; forse perché sono convinta (senza dirlo, certo!) di essere superiore all'altro, di capirne di più, e quindi di poterlo giudicare e correggere. Sì, sono spesso *ipocrita*, perché mi nascondo dietro ai difetti degli altri, un'ottima scusa per non mettere mano ai miei...

Sì Gesù, so distinguere gli *alberi da frutto*: niente *fichi dagli spini* e niente *uva dai rovi*. Cosa vuoi dirmi con questo esempio così scontato? Quel che aggiungi subito dopo me lo può far capire... se avrò fatto *tesoro* di quello che di bello sono e vivo, ricevo e imparo, allora sarò un *albero buono*, e potrà venire del bene anche da me! Se avrò riempito il mio *cuore* di cose belle, allora dalla mia *bocca* usciranno, quasi da sole, per *sovrabbondanza*, parole di pace, di lode, di promozione, di riconoscenza.

Grazie Gesù, Maestro mio, perché mi guidi nel guardarmi dentro, nel verificare i miei atteggiamenti; mi accompagni con sapienza perché io comprenda in chi ripongo la mia speranza e come vivo le mie relazioni; mi aiuti ad accrescere il *tesoro* che sento di avere dentro e che desidero donare. Grazie perché mi dai fiducia, come ogni maestro dovrebbe fare, e sotto la tua guida cresce la mia convinzione di avere anch'io qualcosa di bello da dire e da dare, di poter essere un *buon tesoro* per qualcuno.

Voglio essere tuo discepolo, Gesù. Tu oggi mi prometti qualcosa di grandioso, e cioè di poter essere come te, perché *un discepolo ben preparato sarà come il suo maestro*. E questo mi riempie di gioia.

